

17ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2019



Scuola media
Puccini
Firenze

«Il Muro» secondo D'Adamo

L'incontro con l'autore di «Storia di Iqbal»: alla scoperta del nuovo libro

LO SCORSO 21 marzo noi studenti della 3D della Puccini abbiamo avuto l'opportunità, grazie al progetto Prima Effe, di incontrare alla libreria Feltrinelli di Firenze lo scrittore Francesco D'Adamo, il noto autore di «Storia di Iqbal», di cui abbiamo letto in classe «Il Muro», un romanzo che racconta una storia ispirata a fatti reali e ambientata in un posto indefinito e povero che è separato da un muro invalicabile da una nazione definita Paradiso. Il riferimento immediato che viene in mente è il muro che separa gli Stati Uniti dal Messico, che Trump intende estendere e di cui l'autore parla come di un muro da abbattere. Nel romanzo i ragazzi in cerca di fortuna oltre confine ci arrivano con un convoglio ferroviario chiamato minacciosamente il Tren de la Muerte, ed è da qui che abbiamo deciso di partire con la nostra intervista.

Perché i messicani chiamano Tren de la Muerte il treno che li porta negli Stati Uniti se pensano che li porti nel Paradiso?

«Perché è un viaggio pericoloso,



Gli studenti della Puccini con lo scrittore Francesco D'Adamo

ma alimentato dal sogno di un futuro migliore. Credo che la speranza di chi cerca di attraversare quel muro per andare negli Stati Uniti sia molto simile a quella di chi sale su quelle spaventose carrette del mare che vediamo tutte le sere in televisione, che provano ad attraversare il Mediterraneo per venire da noi».

Qual è la sua parte preferita del libro?

«Quasi sempre nei romanzi la parte

che preferisco è il finale, perché è la parte più difficile da scrivere. Nella difficoltà di scrivere un romanzo, i due momenti più difficili a mio avviso sono l'inizio e la fine».

Al mondo ci sono molti muri, come mai ha scelto di parlare proprio di quello del Messico nel suo ultimo libro?

«Perché è quello che ormai da alcuni anni attira l'attenzione a livello mondiale: ne ho sentito parlare in-

finite volte in televisione e ho letto moltissimi articoli che ne parlano. Adesso c'è questo progetto di Trump per cui questo muro dovrà essere raddoppiato o triplicato».

Perché fra tutti i problemi del mondo ha scelto di parlare dell'immigrazione?

«Di problemi al mondo ce ne sono tanti, noi viviamo in un pianeta profondamente contraddittorio e segnato da contraddizioni violentissime: per quanto riguarda il livello delle condizioni di vita abbiamo mezza umanità che se la passa discretamente e l'altra che muore letteralmente di fame».

Come le è venuto in mente il personaggio della nonna del protagonista?

«Da un lato avevo voglia di fare di Teresa una piccola strega e dall'altro una sciamana, che non è del tutto una strega ma è comunque in contatto con gli spiriti e con la natura».

Quale messaggio vuole inviare con questo libro?

«Il mio messaggio è molto semplice: i muri vanno tirati giù tutti, sia i muri mentali sia i muri fisici, invece credo nei ponti perché uniscono le persone».

IL ROMANZO

La storia di Teresa e il Paradiso

L'ULTIMA fatica letteraria di Francesco D'Adamo, *Il Muro* (edito nel 2018 da DeA), racconta la storia di Teresa, una ragazza che ha l'obiettivo di oltrepassare il Muro che divide la sua nazione da quella che i suoi compatrioti chiamano genericamente Paradiso, non per realizzarsi ma per riportare indietro la sorella Consuelo, scappata mesi prima e di cui non ha più notizie. Per arrivarci, Teresa è costretta a salire sullo spaventoso Tren de la Muerte, l'unico mezzo con cui i ragazzi in cerca di fortuna possono raggiungere il Muro e provare ad oltrepassarlo, arrivando così al cosiddetto Paradiso.

Qui incontra il piccolo Pato, che sogna di oltrepassare il confine per trovare Batman e chiedergli di salvare il suo paese. Più tardi ai due si aggiungeranno un coyote in cerca della famiglia e Marquez, un ragazzo che si unisce al gruppo per aiutare Teresa. Riusciranno a superare gli agenti, i droni e le altre diavolerie che proteggono il Muro, recuperare la sorella di Teresa e quindi ritornare a casa?

IL MURO è un libro a metà tra un romanzo di formazione e una storia d'avventura. L'elemento principale è la vena di denuncia a un sistema che decide di proteggere un territorio pieno di privilegi erigendo un muro per difenderlo dall'assalto degli sfortunati nati nella parte povera e senza prospettive del mondo, ma allo stesso tempo capace di aprire le sue porte a quegli stessi sfortunati per sfruttarli.

IL PROGETTO TRUMP VUOLE AMPLIARE LA STRUTTURA DI DIVISIONE DI 1000 KM ERETTA DA CLINTON E BUSH

La barriera tra Usa e Messico? Esiste già...

IL PRESIDENTE americano Donald Trump, a due anni della sua elezione alla Casa Bianca, continua a insistere sul progetto di ampliare la barriera tra U.S.A. e Messico, con l'obiettivo di impedire il passaggio degli immigrati clandestini messicani oltre i confini americani. Attualmente il muro che divide Stati Uniti e Messico è lungo circa mille km, ed è composto da sbarre di ferro dell'altezza massima di quattro metri. Questo progetto ha bisogno di un finanziamento di 5,7 miliardi di dollari che Trump sta chiedendo al Congresso (a maggioranza democratica). La sua realizzazione prevede la costruzione di un muro lungo circa 3.100 km lungo il confine messicano, alto minimo 12 metri, impiegando almeno 19 milioni di tonnellate di cemento. Il progetto

ha generato diverse discussioni non solo per l'inquinamento visivo, ma anche per il costo elevato.

MOLTI sono i muri che hanno caratterizzato la storia recente: il più noto è il muro di Berlino, eretto nel 1961 per dividere Berlino Est da Berlino Ovest e abbattuto il 9 novembre 1989, sancendo la fine della guerra fredda. Molti sono morti nel tentativo di oltrepassarlo. Ancora oggi restano tratti di muro lasciati come testimonianza storica, sui quali importanti writers hanno espresso i loro coloratissimi pensieri.

Un muro famigerato dei giorni nostri è la barriera di 700 km che divide Israele dalla Palestina, costruita con l'intento di diminuire gli attentati dei kamikaze: per il 7% della sua lun-



Il murales contro tutti i muri del mondo

ghezza è un vero e proprio muro, per il restante 93% un reticolato con sensori. Grazie a questa barriera in pochi anni gli attentati contro Israele si sono praticamente azzerati.

LA REDAZIONE

CLASSE 3D: Alemanno Stella, Bulletti Viola, Bussani Carlo Piero, Ciarleglio Matteo, Di Zuzio Dario, Fabbrizzi Lapo, Fognani Francesca, Gori Ginevra, Gori Riccardo,

Guerrini Ettore, Pinco Chiara, Primo Rojas Jesus Junior, Ravenni Sofia, Rocchi Gianmarco, Rusanovschi Ilona, Salvadori Lorenzo, Simeoli Giulia, Tariq Aitzaz, Valenti

Mattia, Volpi Filippo, Zagli Federico.
Docente tutor: professor Paolo Boschi.
Dirigente scolastico: professoressa Silvia Signorini.